MANOSCRITTI E DOCUMENTI

Pur se di formazione piuttosto recente, il complesso bibliotecario centrale dell'Università di Salerno custodisce un discreto patrimonio librario antico, in parte derivato dall'acquisizione di importanti raccolte private (prima fra tutte quella dei Ventimiglia di Vatolla), in parte venutosi a costituire in ragione dei numerosi acquisti in antiquariato effettuati dall'Ateneo nei primi decenni di vita.
Fra le raccolte di pregio spicca una compagine di quindici manoscritti, databili fra il XVII e il XIX secolo, per lo più emersi dalla ricognizione dei fondi umanistici e giuridici eseguita nell'ultimo quinquennio.
Dei nove codici appartenenti ai fondi di acquisto si segnala il settecentesco inedito *Dizionario botanico* del domenicano Antonio Capaccio (Ms. 1). Di indubbio rilievo è anche il *corpus* di epigrafi, per lo più sei-settecentesche rinvenute in chiese romane allestito nel Ms. 7 (proveniente dal Fondo Ventimiglia). A parte si colloca la miscellanea del Ms. 11/[1-29], ugualmente di apprezzabile interesse antiquario, che raccoglie una serie di opuscoli a stampa degli ultimi anni del Settecento relativi al Museo Borgiano di Velletri, preceduta da una fitta corrispondenza (21 documenti) intercorsa al riguardo fra il cardinale Stefano Borgia, fondatore della raccolta museale, ed alcuni esponenti della famiglia Ventimiglia. A membri della casata cilentana vissuti in varie epoche si riconduce, inoltre, una folta ma frammentaria compagine documentaria (Carte Ventimiglia), di argomento per lo più familiare, che si estende su un arco temporale molto ampio.
Va ancora menzionato il rinvenimento, all'interno della raccolta libraria appartenuta a Giovanni Cuomo, politico e intellettuale salernitano, di un tomo manoscritto contenente i verbali del Decurionato del Comune di Salerno datati fra il 1819 e il 1826. Il documento, di grande rilievo per la ricostruzione della storia salernitana nell'età della Restaurazione borbonica, è stato segnalato alla competente Soprintendenza archivistica per la Campania. Discaricato dal patrimonio, è stato poi consegnato al Sindaco di Salerno il 24 giugno 2013 ai fini del successivo deposito nell'Archivio Storico Comunale. In calce se ne dà, comunque, una breve descrizione.
Notevole interesse storico ricopre anche la raccolta di notiziari e bollettini delle intercettazioni radio eseguite dall'Ufficio Stampa e Propaganda del Comando Supremo e del Ministero degli Interni fra il 5 ottobre e il 20 dicembre 1943. La documentazione, rinvenuta nel Fondo Cuomo, consiste complessivamente in ventisei numeri (Notiziari nn. 19-37; Bollettini nn. 82-94, lac.).
Si segnalano a parte quattro documenti dattiloscritti, provenienti dal fondo librario del chirurgo salernitano Matteo Della Corte (donato all'Università di Salerno nel 2005), recanti per lo più registri di sala operatoria degli Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (1939-1949) e della Casa di cura Villa Meta (Salerno, 1944-1958). (*M. A.*)

Dei manoscritti e documenti fin qui individuati – tutti consultabili presso la Direzione della Biblioteca "E. R. Caianiello" del campus di Fisciano – si dà qui una prima descrizione segnaletica, suscettibile di tutte le modifiche e integrazioni che si riterranno opportune. (M. A.)

- **Ms. 1**

  ANTONIO CAPACCIO, *Dizionario botanico Nel quale con accuratissimo ordine Alfabetico primamente si notano tutte le Specie dell'Erbe in tutt'i nomi, co[n] i quali sogliono chiamarsi secondo gl'idiomi più frequenti nella nostra Europa: si spiegano le loro mirabili virtù, e qualitadi, e si accennano i luoghi, dove per lo piu esse nascono. Opera e Fatica di F. Antonio Capaccio Di Campagna Religioso Converso dell'Ordine di San Domenico, e Speziale nel Convento del SS. Rosario di Palazzo Fatta per Suo proprio comodo. Anno del Signore 1765*
  Cart., sec. XVIII (1765); cc. 554,[1], mm 295x195; legatura in pergamena rigida con indicazione di autore e titolo sul dorso

Numerazione originaria a pp. da 1 (c. 8r) a 653 (c. 334r), assente dalla dedica e dagli indici. La numerazione recente a matita include anche la prima c. di guardia. Qualche pecetta con aggiunte incollata fra le carte.
Bibl.: per una descrizione analitica si rinvia a MARCELLO ANDRIA, *Il prontuario dello speziale: il Dizionario botanico di Antonio Capaccio, domenicano di Campagna*, in *Erbe, manoscritti, incisioni. Esplorazioni nel mondo del Regimen e della fitoterapia*. Atti del Convegno di Studi (Salerno, 23 novembre 2013), a cura di Vittoria Bonani. Salerno, Associazione culturale Adorea, Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Salerno, 2015, pp. 59-73.
La riproduzione integrale del manoscritto si consulta all'interno dell'archivio aperto EleA al link:
http://elea.unisa.it/handle/10556/714
n. ingresso: UMA 230583

- **Ms. 2**
  Anno 1915 Corrispondenza per i militari in guerra
  Cart., sec. XX (1915-1916); cc. 50-499,[24] cc., mm. 270x220 (in preval.); legatura in cartone rigido coperto di stoffa goffrata marrone

  Il titolo d'insieme è apposto sulla coperta. Le cc. [1-24] costituiscono la rubrica alfabetica dei nomi dei destinatari. Timbri rotondi in inchiostro violetto del Circolo giovanile cattolico Salerno. Le minute delle lettere, qui in copia velina, sono state raccolte presumibilmente da F. Lionetti, che si firma sul verso del piatto anteriore.
  n. ingresso: UMA 230584

- **Ms. 3/[1-2]** (Fondo Ventimiglia)
  Tomo Secondo [- Terzo] del Giornale amoroso
  Cart., sec. XIX (?); 2 vv. (cc. 155-271; 272-358); mm. 140x90 (in preval.); legatura moderna in mezza tela grigia

  Numerazione antica a penna in alto a destra delle facciate; alcune cc. numerate a lapis da mano recente. Unica mano; più inchiostri. Si tratta di un diario intimo – del quale è andato evidentemente smarrito il primo volume – forse databile alla prima metà dell'Ottocento. L'anonimo autore vi raccoglie quotidianamente le proprie riflessioni, per lo più di carattere sentimentale, idealmente rivolte a una tale Rosa.
  n. ingresso: Fondo Ventimiglia

- **Ms. 4**
  Il Torto ed il dritto della Nobiltà Napolitana Esposta al vetro Della Verità Overo Notizie Genealogiche delle Famiglie de Cinque Seggi della Città di Napoli Scritte nel 1696.
  Cart., sec. XVII (1696); cc. 161, mm. 262x185; legatura novecentesca in cartone rigido marrone con titolo sul dorso

  Numerazione antica a penna [1],157,[1]; quella recente a lapis (1-161) include le guardie anteriore e posteriore. Danni sparsi da tarli non compromettono la lettura del testo. Sul recto della prima carta è incollato un foglietto rettangolare, dove una mano novecentesca ripete la seconda parte del titolo (*Notizie Genealogiche…*). Stando all'*Indice delle Famiglie tutte, che si contengono nel pres.e M. S.* (cc. 159r-160v) che chiude il manoscritto, l'opera sarebbe rimasta incompleta: si descrivono, infatti, le famiglie appartenenti ai seggi dei soli sedili di Capuana, Montagna e Nido. Il ms. potrebbe essere attribuito a Domenico Confuorto, autore, alla fine del sec. XVII, dei *Giornali di Napoli dal 1679 al 1699* e di *Genealogie* di famiglie nobili napoletane.
  n. ingresso: UMA 230585

- **Ms. 5**
  Iuris canonici institutionum Libri quatuor
  Cart., sec. XVIII (1753); cc. 256; mm. 212x155; legatura coeva in pergamena d'uso su piatti di cartone rigido

  Numerazione antica a penna cc. [3],264,[1], con salto delle cc. 161-170. Titolo sul dorso semistaccato. La datazione si ricava dalla c. 255v. Appunti sul verso del piatto anteriore e sul recto della carta di guardia; sul verso di quest'ultima note relative al papato di Giovanni XXII e di carattere bibliografico su quello del piatto posteriori. Alle cc. 2v-3v *Index Titulorum*. Il testo sembra vergato da un'unica mano; sporadiche glosse mss. d'altra mano lungo i margini delle carte.
  n. ingresso: UMA 230586

- **Ms. 6**
  Institutionum civilium liber III [-IV]
  Cart., sec. sec. XVIII (1717); cc. 269, mm. 197x145; legatura coeva in pergamena d'uso su piatti di cartone rigido

  Numerazione recente a lapis. Sul dorso *Legis civi liber III et IV*. Il *Liber III* principia alla c. 4r; il *IV* alla c. 145r. La datazione si evince dall'explicit del *Liber III*: *Finis die XV 7^{bris} 1717* (c. 139v). Numerose le postille mss. d'altra mano lungo i margini. Bianche le cc. 1-3, 140-144, 266-269.
  n. ingresso: UMA 230587

- **Ms. 7** (Fondo Ventimiglia)
  [*Inscriptiones variae m.ss.*]
  Cart., sec. XIX (post 1817); cc. 380 [ma 385], mm. 275x195; legatura coeva in cartone rigido marmorizzato, con dorso in pelle e fregi in oro

  Il titolo d'insieme si ricava dal tassello del dorso in pelle rossa. Nella numerazione recente a lapis quattro carte (65bis, 260bis, 322bis, 323bis) sono ripetute; alla c. 368 r è incollata una c. di dimensioni minori recante il testo di un'iscrizione. Elementi di datazione si ricavano dal *terminus post quem* della c. 28v. Il volume raccoglie le trascrizioni di un gran numero di epigrafi, per lo più sei-settecentesche, rinvenute in chiese romane.
  Alla c. 1r una mano più recente (otto-novecentesca) annota a lapis: "Maria Felice Ventimiglia moglie di Urbano Barberini principe di Preneste (Palestrina) nella chiesa di San Nicola da Tolentino in Roma epigrafe in questo volume". Il riferimento a Maria Felice Ventimiglia Pignatelli d'Aragona, seconda moglie di don Urbano Barberini (1664-1722), attesta la provenienza del ms. dal fondo librario dei Ventimiglia.
  n. ingresso: Fondo Ventimiglia 451

- **Ms. 8** (Fondo Ventimiglia)
  SILVIO ASCANIO CORONA, *Successi tragici et amorosi*
  Cart., sec. XVII; cc. 221, mm. 180x125; legatura in cartone rigido marmorizzato con dorso in pergamena (sec. XIX)

Numerazione antica a penna 1-206. Le risguardie anteriore e posteriore sono rivestite dai frontespizi a stampa, su carta di colore verde, di atti legali (*Convenzione tra il conte Capaci e D. Emmanuele Catania*, c. 1r; *Appendice per Ingrassia e Gelardi contro Leguay, Tucci, e consorti*, c. 221v). Alla c. 3r è incollata una scheda antiquariale del ms., con la descrizione fisica e il sommario degli argomenti trattati, relativi tutti alla vita privata di famiglie nobili napoletane. La c. 3v reca una nota ms. su Bartolomeo d'Aquino principe di Caramanico. Alla c. 4r il tit. ms. *Gli Amori Traggici* [sic]. Alla c. 217 *Indice*.
Il ms. proviene con ogni probabilità dal fondo librario dei Ventimiglia. Fu forse acquistato da un giudice Ventimiglia nel corso del XIX secolo, come attesta un'annotazione sulla risguardia posteriore.
n. ingresso: Fondo Ventimiglia 452

- **Ms. 9** (Fondo Ventimiglia)
  GIOVAN BATTISTA CASTI, *Novella tartara dell Abate Casti Tomo primo*
  Cart., sec. XIX (primo quarto); cc. 182, mm. 122x75; legatura coeva in pelle bordeaux con fregi in oro sul dorso

  Numerazione recente a lapis 1-182. Bianche le cc. 1v-3v; 178r-182r. Risguardie marmorizzate. All'interno del piatto anteriore ex libris araldico di Tommaso Vargas Macciucca, che attesta la provenienza del ms. dal fondo Ventimiglia. Alla c. 1r il possessore ha annotato a mano: "Primo manoscritto dell'Autore allorché l'opera fu proibita di stamparsi, regalatomi dal Sig.r Duca di Lupiano D. Gaspare Mello a' 25. Marzo 1815".
  Il ms. contiene la trascrizione dei primi sei canti (sui dodici complessivi) del *Poema tartaro* di Giovan Battista Casti (prima ed. 1796).
  n. ingresso: Fondo Ventimiglia 453

- **Ms. 10**
  Processo per le legatarie del fu Antonino Gargiulo della città di Salerno contro Giacomo e Marco Gargiulo eredi del predetto Antonino. 1604
  Cart., sec. XVII; cc. [5],84,[9], mm. 270x150; privo di legatura

  Nel titolo vergato sulla coperta da mano recente, forse ottocentesca, è errato il luogo della causa civile in questione: la richiesta di *exequatur* cucita all'interno della coperta riporta infatti *Sorrento*, non *Salerno*. Non numerate le prime e le ultime carte; numerate a penna da mano coeva le cc. 1-84. Alla c.[3]r è incollato un sigillo episcopale a secco. L'atto, che termina a c. [85], è redatto da un'unica mano.
  Il manoscritto fu acquistato dall'Università di Salerno nel 1997 al prezzo di £ 300.000.
  n. ingresso: UMA 134454

- **Ms. Misc. 11/1-29** (Fondo Ventimiglia)
  [*Museo Borgia*]
  Misc. cart.; mss. e opuscoli a stampa, sec. XVIII ex.; dimensioni varie; legatura coeva in pergamena rigida

  Il titolo d'insieme è apposto in oro su un tassello sul dorso. La miscellanea contiene una corrispondenza ms. fra il cardinale Stefano Borgia ed esponenti della famiglia Ventimiglia (Domenico, Francesco Antonio), con qualche lettera a/di altri corrispondenti, nonché, cuciti insieme nella medesima legatura, otto opuscoli a stampa di vari autori, tutti di argomento antiquario e relativi al Museo Borgiano di Velletri:
  - Ms. Misc. 11/1: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 30 dicembre 1796 (n. i.: Fondo Ventimiglia 454)

- Ms. Misc. 11/2: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 19 gennaio 1796
- (n. i.: Fondo Ventimiglia 455)
- Ms. Misc. 11/3: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 4 marzo 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 456)
- Ms. Misc. 11/4: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 29 marzo 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 457)
- Ms. Misc. 11/5: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 15 aprile 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 458)
- Ms. Misc. 11/6: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 17 aprile 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 459)
- Ms. Misc. 11/7: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 2 luglio 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 460)
- Ms. Misc. 11/8: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 9 luglio 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 461)
- Ms. Misc. 11/9: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 27 dicembre 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 462)
- Ms. Misc. 11/10: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 18 gennaio 1793
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 463)
- Ms. Misc. 11/11: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 10 gennaio 1792
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 464)
- Ms. Misc. 11/12: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 11 marzo 1794
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 465)
- Ms. Misc. 11/13: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 5 settembre 1794
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 466)
- Ms. Misc. 11/14: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 29 marzo 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 467)
- Ms. Misc. 11/15: Card. Stefano Borgia a Francesco Antonio Ventimiglia. Roma, 8 agosto 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 468)
- Ms. Misc. 11/16: [Arcivescovo di F.] a destinatario n. i. Firenze, 13 febbraio 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 469)
- Ms. Misc. 11/17: Marco Lastri a destinatario n. i. Firenze, 16 febbraio 1796
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 470)
- Ms. Misc. 11/18: Card. Stefano Borgia a Domenico Ventimiglia. Roma, 2 aprile 1797
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 471)
- Ms. Misc. 11/19: Card. Stefano Borgia a [Domenico Ventimiglia?]. Roma, 30 gennaio 1798
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 472)
- Ms. Misc. 11/20: [Francesco Antonio Ventimiglia?] a destinatario n. i. S. l., s. d., [mutila?]
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 473)
- Ms. Misc. 11/21: Mitt. n. i. a Francesco Antonio Ventimiglia. Abbazia S. Trinità di Cava, 21 dicembre 1795
  (n. i.: Fondo Ventimiglia 474)

- **Ms. Misc. 11/22**: CARLO GASTONE REZZONICO, *Lettera su' monumenti indici del Museo illustrati dal P. Paolino di S. Bartolomeo*. [Roma, s. e.,1793]
  n. i.: Fondo Ventimiglia 475

- **Ms. Misc. 11/23**: PAULINUS VON HEILIG BARTHOLOMAEUS, *Scitimo sviluppato in risposta alla lettera del signor conte Castone Della Torre di Rezzonico su' monumenti indici del Museo Borgiano di Velletri*. S. l., s. e., [1793]
  n. i.: Fondo Ventimiglia 476

- **Ms. Misc. 11/24**: ETIENNE BORSON, *Lettre a M. le medecin Allioni professeur emerite de botanique, a l'Universite Royale de Turin … sur les beaux arts et en particulier, sur le*

cabinet d'antiquites et d'histoire naturelle de S. E. monseigneur le cardinal Borgia a Velletri. A Rome, s. e., 1796
n. i.: Fondo Ventimiglia 477

- **Ms. Misc. 11/25**: DOMENICO SESTINI, *Illustrazione di un antica medaglia di piombo appartenente a Velletri*. In Roma, presso Antonio Fulgoni, 1796
  n. i.: Fondo Ventimiglia 478

- **Ms. Misc. 11/26**: GREGERS WAD, *Fossilia Aegyptiaca musei Borgiani Velitris …* Velletri, s. e., 1794
  n. i.: Fondo Ventimiglia 479

- **Ms. Misc. 11/27**: GIUSEPPE PIAZZA, *Descrizione della Minerva veliterna all'eminentissimo e reverendissimo principe il signor cardinale Stefano Borgia del titolo di S. Clemente, e prefetto della S. C. dell'Indice.* S. n. t. [Velletri 1797?]
  n. i.: Fondo Ventimiglia 480

- **Ms. Misc. 11/28**: DOMENICO SESTINI, *Illustrazione di un antica medaglia di piombo appartenente a Velletri*. In Roma, presso Antonio Fulgoni, 1796
  n. i.: Fondo Ventimiglia 481

- **Ms. Misc. 11/29**: ENNIO QUIRINO VISCONTI, *Lettera su d'un antico piombo veliterno scritta all'eminentissimo e reverendissimo principe il signor cardinale Stefano Borgia…* [Roma, s. e., 1796]
  n. i.: Fondo Ventimiglia 482

➢ **Ms. 12** (Fondo Ventimiglia)
FRANCESCO ANTONIO VENTIMIGLIA, *Cilento illustrato da Francesco Antonio Ventimiglia (1738-1822) barone di Messer Matteo e Moriglione. Socio Nazionale della R. A. di S. B. L. Tomo I*
Cart., sec. XIX; cc. [54] numerate a pp. [2],106, mm. 310x210; bifogli e fascicoli rigati sciolti

La prima p. non numerata riporta, oltre a titolo e autore, in alto a destra lo stemma gentilizio dei Ventimiglia disegnato a penna e, sulla destra a tre quarti del foglio, quattro versi dalla *Gerusalemme conquistata* di Tasso (I, 63) a mo' di *exergon*. Sul verso l'*Indice dei Capitoli*. Alle pp. 1-106, preceduto da un *Introduzione* (pp. 1-3), è il testo del *I Libro*, con l'apparato in calce, vergato da un'unica mano. Note, correzioni e aggiunte interlineari sembrano eseguite con differenti inchiostri.
Il ms. è copia dell'originale settecentesco e reca l'intero primo libro (capp. 1.-10.), che, unitamente al regesto del quinto ed ultimo, è tutto ciò che rimane dell'opera originaria.
Proviene dal Fondo Ventimiglia.
Ed. a stampa: FRANCESCO ANTONIO VENTIMIGLIA, *Cilento illustrato*. Con introduzione e a cura di Francesco Volpe. Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2003 (Quaderni di storia del Mezzogiorno, 23.)
n. ingresso: Fondo Ventimiglia 498

➢ **Ms. 13**
[Trascrizione di lettere e documenti datati fra il 1719 e il 1759]

Cart., sec. XVIII; cc. [1],94, mm. 275x220; legatura coeva con dorso in pergamena e piatti in cartone rigido stampato con disegni floreali

Sul dorso, stampigliato in oro, *Misc*. Numerazione recente a lapis. Sul verso del piatto anteriore, di mano antica in alto a sinistra, la sigla *AF-XI* (forse l'originaria collocazione). Sul recto della c. di guardia una mano recente ha annotato *Compagnia di Gesù di Ve*.[*nezia*?].
Il ms. redatto da un'unica mano (un gesuita veneziano?) contiene copia di lettere e documenti datati fra il 1719 e il 1759. Trattasi per lo più di relazioni diplomatiche intrattenute dalla Repubblica di Venezia con lo Stato della Chiesa, ma non mancano documenti relativi ad affari interni della Compagnia di Gesù:

- cc. 1r-5v: *Offizio, e Cancelleria di Torcello ai Rettori principali, e Capi di Provincia Proveditori Generali di Mare, e di Dalmazia, e Capitano d'Istria*. 7 settembre 1754 (l'annotazione *in Pregadi*, che segue la data a c. 1r, si riferisce probabilmente all'organo costituzionale della Repubblica di Venezia);
- cc. 6r-13v: Lettera di Benedetto XIV (Prospero Lorenzo Lambertini, Pontefice 1740-1758) alla Repubblica di Venezia. Roma, 13 settembre 1755;
- cc. 14 r-21r: Lettera (in risposta alla precedente) della Repubblica di Venezia a Benedetto XIV. In Pregadi, 20 dicembre 1755;
- cc. 21v-24v: *Lettera di Benedetto XIV. in risposta a quella della Republica di Venezia dei 20. Xmbre 1755*;
- cc. 25r-27v: *Seconda risposta della Republica con il Biglietto Alli Rettori del Dominio Veneto in data dei 31. Gennaro 1756*;
- cc. 28r-32v: *Ultima Lettera del Papa alla republica di Venezia in data dei 15. Febraro 1756* (consegnata per il tramite dell'Ambasciatore di Venezia a Roma, Cavalier Andrea Capello);
- c. 33r-v: *Perorazione estemporanea fatta in pieno Senato dal passato Ambasciadore Capello*;
- cc. 34r-36r: Lettera di Clemente XIII (Carlo Della Torre di Rezzonico, Pontefice 1758-1769) alla Repubblica di Venezia. Roma (Santa Maria Maggiore), 5 agosto 1758 (la data è apposta in calce alla missiva, consegnata all'Ambasciatore Pietro Correr);
- c. 36v: *1758. 12. Agosto in Pregadi. Alli Rettori principali della Terra Ferma Capi di Provincie, ed Alli Provisori Gnli di Mare, e di Dalmazia, e di Albania, ed al Podestà, ed al Capitano di Capo d'Istria*;
- cc. 37r-38r: Lettera di Clemente XIII alla Repubblica di Venezia. Roma, 19 agosto 1758;
- cc. 38v-39r: *Risposta del Segretario di Stato della Corte di Napoli alla Republica di Venezia. Palazzo, 22 agosto 1758*;
- cc. 39v-58v: *Istruzione ai Principi della maniera con la quale si governano i PP. Gesuiti* (il testo è preceduto da una dedica, forse indirizzata al Padre Generale dei Gesuiti, datata "Padova, 11 Feb.^{o} 1758");
- cc. 59r-61v: *Memoriale presentato dal Padre Generale de' Gesuiti li 31. Luglio 1758. A Sua B^{e}ne Clemente XIII*;
- cc. 62r-64r: *Motiva Regis Lusitaniae circa Soc. Jesu.*;
- cc. 64v-74r: *Relazione di una Congiura tramata dalli Negri nell'Isola di San Domingo, Proibizione, che fa il Gesuita Confessore alli Negri, che si giustiziano di rivelare li loro Fautori, e complici* (il testo di due lettere sull'argomento è preceduto da un *Avviso allo stampatore* alla c. 64v)
- cc. 74v-75v: *Invocatio Sancti Spiritus pro proxima Electione P. G. S. J.* (Patri Generalis Societatis Jesu)
- cc. 76r-86r: *Copia d'una Lettera, scritta dal Padre Anton Maria Bonucci Gesuita della Casa Professa del Gesù di Roma, al Padfe D. Antonio Caramelli Abbate Camandolese in Arezzo intorno alli sconcerti presenti della Compagnia, e particolarmente nella lite co' Padri della Minerva per conto della Fabrica della Libreria, la qual copia è stata a caso levata dal Tavolino del Padre Abbate*, Roma, 9 settembre 1719;
- cc. 86v-89v: *Rinunzia di Filippo V. S. Idelfondo 14 Gen.^{o} 1724*;
- cc. 90r-94v: *Dettaglio per la partenza del Rè delle due Sicilie da Napoli oggi delle Spagne seguita – li 6. del corrente Ottobre 1759*

Già segnato A 559. Il manoscritto fu acquistato nell'ottobre 1968 dall'Università di Salerno presso la Libreria Chiappini di Roma al prezzo di lire 8.000.
n. ingresso: UMA 28751

- **Ms. 14/$^{1-2}$**

Dissertationes Feudales Posterioris anni 17.

Cart., sec. XVIII; 2 voll. (cc. 52,9,[1]; [2],64,[1]), mm. 305x210; legature, di entrambi i volumi in cartoncino semirigido, coeve, conservate in custodie recenti di tela marrone con dorsi in pergamena

I vol.: sulla coperta in cartone il tit. attribuito. Bianche le cc. di guardia. Numerazione originaria a penna in alto a destra. Alle cc1r-2v *Ad reliquas Juris Feudalis Dissertationes Praefatio*; le cc. 2v-63v recano i testi di tredici *Dissertationes* (*VII-XIX*) distinti in paragrafi. Alle cc. 63v-64v la *Conclusio*.
II vol.: sulla coperta in cartone parte del tit. appare eraso. Bianca la c. di guardia. Numerazione originaria a penna in alto a destra in due serie (1-52; 1-[10]). Alle cc. 1r-3r: *Proemium*; alle cc. 3r-52v i testi di cinque *Dissertationes* distinti in paragrafi: le cc. finali 1-[10] recano l'*Appendix I De Feudorum devolutione et amissione* e dell'*Appendix II De Tenuta Feudorum*.
I due mss. sono redatti da un'unica mano, che stende il testo sulla colonna destra delle facciate, riservando quella di sinistra ad annotazioni e glosse. Le cc. mostrano il segno di una piegatura centrale.
Qualche carta staccata. Il mediocre stato di conservazione di entrambi i volumi non compromette la leggibilità.
Già segnati A 662/$^{1-2}$. I due volumi manoscritti furono acquistati dall'Università di Salerno presso la Libreria antiquaria Casati Testaferrata di Salerno nel febbraio 1968 al prezzo complessivo di lire 35.000.
nn. ingresso: UMA 25817-25818

- **Ms. 15**

FRANCESCO D'ANDREA, [*Avvertimenti ai nipoti*]

Cart., sec. XVIII (1718); [2],4,[2],174,[2] cc., mm. 270x175; legatura recente in pergamena rigida chiara

Sul dorso tassello marrone recante il titolo *Avvertimenti* in oro. Bianche le cc. di guardia. Le quattro carte iniziali, contenenti la *Tavola*, sono state numerate a pagine, con cifre romane I-VIII, da mano posteriore. Il testo, ordinatamente disposto in ampie colonne al centro delle facciate e pressoché privo di cancellature, reca, invece, una numerazione originaria a pagine (*1-340*). La stesura sembra riconducibile ad un'unica mano, che alla p. 339 annota di aver concluso l'opera il 19 giugno 1718.
Si tratta di uno dei molti testimoni manoscritti degli *Avvertimenti*, ignoto alla ricognizione eseguita da Imma Ascione nell'edizione dell'opera datata 1990 (F. D'ANDREA, *Avvertimenti ai nipoti,* a cura di I. Ascione, Napoli, Jovene, 1990, pp. 117-131).
Il ms. fu acquistato dall'Università di Salerno nel marzo del 1969 presso la Libreria Casella di Napoli al prezzo di 90.000 lire.
n. ingresso: UMA 30807

Ms. proveniente dal Fondo Cuomo
(**passato all'Archivio storico del Comune di Salerno**)

REGNO DELLE DUE SICILIE. PROVINCIA DI PRINCIPATO CITRA. DISTRETTO DI SALERNO, *Registro delle sedute decurionali del Comune di Salerno che principia dal primo di gennaio 1819. Al 10*

Novembre 1826. Disposizione generale data a tutti i comuni della provincia dal signor Intendente Cavalier Ferrante. Il presente registro contiene fogli 477. Numerati, e cifrati colla stampiglia in ogni foglio, ad eccezione del primo, e dell'ultimo, che sono firmati di proprio pugno dell'Intendente…
Cart., sec. XIX (1819-1826); cc. [1],477[1], mm. 320x220; legatura in mezza pergamena con piatti in cartone rigido picchiettato. Sul dorso tassello cartaceo con titolo ms.

Frontespizio a stampa, con integrazioni mss., recante il timbro di appartenenza alla biblioteca privata di Giovanni Cuomo. Su molte pagine è stampigliato il timbro ovale di Ferdinando I delle Due Sicilie e, nella parte finale, di Francesco I.
Bibl.: per una descrizione più analitica del documento si rinvia a MARCELLO ANDRIA, *Il rinvenimento di verbali del Decurionato salernitano (1819-1826) nel Fondo Cuomo dell'Università*, «Rassegna storica salernitana», XXIX, 2013, f. 59, n. 1, pp. 177-84.
La riproduzione integrale è consultabile all'interno di EleA, open archive istituzionale al link: http://elea.unisa.it/handle/10556/705).
Già inventariato con il n. 352 del Fondo Cuomo

DOCUMENTI

- **XV.2 Doc. 1/1-26**

ITALIA. Comando Supremo delle Forze Armate. Ufficio di Stampa e Propaganda
Notiziari nn. 19 (5 ott. 1943) – 37 (23 ott. 1943)

ITALIA. Ministero dell'Interno. Ufficio Stampa
Bollettini Intercettazioni Radio nn. 82 (8 dic. 1943) – 94 (20 dic. 1943) lac.

Carte sciolte, raggruppate per data in ventisei distinti documenti, contenenti la trascrizione dattiloscritta di notiziari di guerra e intercettazioni radio, appartenenti al periodo successivo allo sbarco delle truppe anglo-americane. Provengono dal fondo librario di Giovanni Cuomo, che nei mesi in questione ricopriva la carica di Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Educazione Nazionale nel Governo Badoglio con capitale a Salerno.
nn. ingresso: 4339-4364

DOCUMENTI DELLA CORTE

- **Doc. 1**

OSPEDALI RIUNITI SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO, [Registro di sala operatoria. Copia conforme all'originale], 6 settembre 1939 - 7 febbraio 1949
Dattiloscritto su carta rigata, con aggiunte e correzioni mss., di pp. 298, [5], con legatura rigida in mezza tela di colore verde scuro; mm. 300x200

Le pp. pari n. n. recano unicamente il timbro ovale degli Ospedali Riuniti; quelle dispari numerate riportano l'elencazione di n. 2.125 operazioni chirurgiche (iniziali del paziente, data dell'esecuzione, diagnosi, modalità operative dell'intervento, esito). Sulla prima pagina n. n. alla fine del volume la data *15/5/52*, timbri e firme del

Direttore sanitario Matteo Della Corte, del Delegato del Collegio commissariale G. Frajese, del Direttore amministrativo F. Moscariello.
Il documento appartiene al fondo librario del chirurgo Matteo Della Corte, donato all'Università di Salerno nel settembre 2005.
n. ingresso: Medicina e chirurgia 1419

- **Doc. 2**

OSPEDALI RIUNITI SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO, CASA DI CURA "VILLA META" [Registri di sala operatoria. . Copie conformi agli originali], 6 settembre 1939 – 1 novembre 1958

Dattiloscritto, su moduli con finche prestampate, con aggiunte e correzioni mss. di cc. [1],338,[1], con legatura rigida in mezza tela di colore verde scuro; mm. 260x210

Numerazione recente a lapis. Bianco il verso delle cc.; le facciate a destra contengono l'elencazione di operazioni chirurgiche effettuate dal 6 settembre 1939 al 3 maggio 1958 (iniziali del paziente, data dell'esecuzione, diagnosi, tipologia dell'intervento effettuato, esito).
cc. 1-167: n. 2.585 interventi fra il 6 settembre 1939 e il 25 gennaio 1948;
cc. 168-222: n. 704 interventi effettuati presso la Casa di cura "Villa Meta"fra il 10 febbraio 1949 e l'11 aprile 1952; sul verso della c. 222 attestazione dattiloscritta del medico provinciale Gaetano Del Vecchio datata 17/5/1952 e annotazione ms. di Matteo Della Corte;
cc. 223-236: n. 206 interventi effettuati fra il 16 febbraio 1949 e il 22 marzo 1952 nel Reparto Paganti;
cc. 237-251: n. 208 interventi effettuati fra il 7 febbraio 1949 e il 24 aprile 1952 in Sala operatoria (Uomini);
c. 252: n. 13 interventi effettuati fra il 7 febbraio 1949 e il 14 gennaio 1952 in Chirurgia Donne; sul verso della c.: *Riepilogo degli interventi praticati in totale presso gli Ospedali Riuniti: 15/5/1952 n° duemilacinquecentocinquantadue*, sottoscritto da M. Della Corte e dal Direttore sanitario, con timbri e firme per copia conforme del Delegato del Collegio commissariale G. Frajese e del Direttore amministrativo F. Moscariello;
cc. 253-288: [n. 805] interventi effettuati fra il 19 gennaio 1952 e il 3 maggio 1958 (nn. 3717-4521);
cc. 289-338: n. 1.511 interventi effettuati fra il 2 gennaio 1952 e il 1° novembre 1958 (in quest'ultima sezione dell'elenco i nomi dei pazienti sono indicati per esteso).
Su molte pp. è presente un timbro tondo della Prefettura di Salerno – Ufficio sanitario provinciale.
Il documento appartiene al fondo librario del chirurgo Matteo Della Corte, donato all'Università di Salerno nel settembre 2005.
n. ingresso: Medicina e chirurgia 1420

- **Doc. 3**

CASA DI CURA "VILLA META" [Registro di sala operatoria. Copia conforme all'originale], 24 maggio 1944 – 25 gennaio 1949

Dattiloscritto, su carta rigata, con aggiunte e correzioni mss. di cc. [1],73,[1], con legatura rigida in mezza tela di colore verde scuro; mm. 300x195

Bianche e n. n. le pp. pari; quelle dispari numerate riportano l'elencazione di n. 472 interventi chirurgici (iniziali del paziente, data dell'operazione, diagnosi, terapia), con il timbro tondo della Prefettura di Salerno – Ufficio sanitario provinciale. Sul verso dell'ultima carta attestazione dattiloscritta, datata 17 maggio 1952, con timbro e firma del Medico provinciale Gaetano Del Vecchio.
Il documento appartiene al fondo librario del chirurgo Matteo Della Corte, donato all'Università di Salerno nel settembre 2005.
n. ingresso: Medicina e chirurgia 1421

- **Doc. 4**

  7676 R. P. **[Relazione, di autore non identificato, su quindici casi di intossicazione accidentale da prodotti contenenti parathion: osservazioni su anamnesi, quadro sintomatologico e prove di laboratorio]**

  Dattiloscritto di cc. 205,[5], mm. 280x210; coperta di cartoncino grigio. S. d. [ma *post 1963*]

  La coperta reca la sigla *7676 R. P.*, che individua il farmaco oggetto dell'indagine, utilizzato per la terapia (riattivatore colinoesterasico per le intossicazioni da succinilcolina?). Le cc. finali n. n. contengono la Bibliografia, aggiornata al 1963.
  Il documento appartiene al fondo librario del chirurgo Matteo Della Corte, donato all'Università di Salerno nel settembre 2005.
  n. ingresso: Medicina e chirurgia 752